

**kan
philmer
harmonie**
graubünden
grischun grigioni

«Ein Sommernachtstraum» «Sogno di una notte di mezza estate»

Mittwoch, 12. August 2020 | 20.30 Uhr | Kirche San Lorenzo Soglio
Donnerstag, 13. August 2020 | 20.15 Uhr | Ref. Kirche San Lurench Sent
Freitag, 14. August 2020 | 20.30 Uhr | Garten Casa Anziani Poschiavo

mercoledì 12 agosto 2020 | ore 20.30 | chiesa San Lorenzo Soglio
giovedì 13 agosto 2020 | ore 20.15 | chiesa San Lurench Sent
venerdì 14 agosto 2020 | ore 20.30 | giardino di Casa Anziani Poschiavo



«Ein Sommernachtstraum»

«Sogno di una notte di mezza estate»

Philippe Bach, Leitung / direzione
Kammerphilharmonie Graubünden / Grigioni

Programm / programma

Wolfgang A. Mozart
(1756-1792)

Serenade Nr. 12 in c-Moll, KV 388,
«Nachtmusique»
Serenata no. 12 in do minore, KV 388,
«Nachtmusique»
1. *Allegro*
2. *Andante*
3. *Minuetto in Canone*
4. *Allegro*

Felix Mendelssohn Bartholdy
(1809-1847)

Ein Sommernachtstraum, op. 61
arrangiert von Andreas N. Tarkmann
Sogno di una notte di mezza estate, op. 61
nell'adattamento di Andreas N. Tarkmann

1. *Intermezzo*
2. *Auftritt der Handwerker*
3. *Rüpelanz*
4. *Elfenmarsch*
5. *Lied und Elfencho «Ye spotted snakes»*
6. *Hochzeitsmarsch*
7. *Trauermarsch*
8. *Scherzo*
9. *Notturmo*
10. *Finale "Tro'this house give glimm'ring light"*

Die Musikerinnen und Musiker

i musicisti

Flöte / flauto

Katharina Brunner

Oboe / oboe

Roberto Cuervo Alvarez

Sergio Simón Álvarez

Klarinette / clarinetto

Clot Buchli

Manfred Spitaler

Fagott / fagotto

Gabor Meszaros

Till Schneider

Horn / corno

Maya Rehm

Peter Schneider

Kontrabass / contrabbasso

Andrea Thöny

«Ein Sommernachtstraum»

Reine Bläserensembles, sogenannte «Harmonien», waren eine Art Mini-Orchester: platzsparend, mobil und nicht zuletzt erschwinglicher als eine umfassende Hofkapelle mit Streichern, Bläsern und Pauken und damit bestens geeignet auch für kleinere Höfe. Die Idee zu einem solchen «Hosentaschenorchester», das einerseits öffentliche repräsentative, andererseits höfische unterhaltende Aufgaben erfüllen musste, hatte Kaiser Joseph II. im Jahr 1782. Schon bald wurden Bläserensembles nach dem Vorbild dieser «kaiserlichen Harmonie» so beliebt, dass es nur zwei Jahre später allein in Wien rund vierhundert in adligen Diensten stehende Mitglieder solcher Formationen gab. Üblicherweise bestanden jene «aus zwey Oboen, zwey Clarinetten, zwey Hörnern und zwey Fagotten». Das Repertoire umfasste mehrheitlich auf dieses «Hosentaschenformat» zugeschnittene Bearbeitungen von Opern. Weitaus geringer war die Zahl der neukomponierten Werke, zu denen die drei grossen Bläserserenaden von Wolfgang Amadeus Mozart zählen.

In der **Serenade Nr. 12 in c-Moll KV 388** von **Wolfgang Amadeus Mozart**, komponiert für ebenjene «kaiserliche Harmonie» («ich habe geschwind eine Nacht Musique machen müssen, aber nur auf harmonie ...», so Mozart brieflich), erstaunt ihr fast schon sinfonischer Charakter und die düstere Tonart c-Moll, beides wahrlich untypisch für eine unterhaltende Gattung wie die Serenade. Einmal mehr lotete Mozart hier Konventionen aus, sprengte Gattungsgrenzen. Die Tonart und mit ihr die C-Dur-Coda am Ende des Finales sollte allerdings nicht allzu «romantisch» gedeutet werden; denn noch schreiben wir das Jahr 1782, Beethovens berühmte 5. Sinfonie mit ihrem Durchbruch von c-Moll zu C-Dur wird erst Jahre später komponiert. Noch kann man, wie Justus Johann Ribbeck 1783, über c-Moll folgendes schreiben: «c-moll halte ich für den allerzärtlichsten, weiblich edelsten, schmachtendsten [Ton] und vergleiche ihn mit der Farbe der blässer Rose».

Mit seiner Bearbeitung von **Felix Mendelssohn Bartholdys** «**Ein Sommernachtstraum**» reiht sich der deutsche Komponist und Arrangeur **Andreas N. Tarkmann** in die lange Tradition von Arrangements von Bühnenwerken für die «Harmonie» ein. Mendelssohns Schauspielmusik entstand 1842 im Auftrag des Preussenkönigs Friedrich Wilhelm IV., die geniale Ouvertüre schrieb Mendelssohn jedoch bereits 1826 im Alter von nur 17 Jahren. Tarkmann berücksichtigt in seiner Bearbeitung für Bläsernonett (die Standardbesetzung wird hier um eine Flöte erweitert) und Kontrabass bis auf die Melodramen alle Teile, stellt sie allerdings zugunsten einer auch konzertant überzeugenden Dramaturgie um. Auch die beiden vokalen Nummern erhalten ihren Platz, so «Ye spotted snakes» (Bunte Schlangen, zweigezünzt) sowie das Finale «Through the house give glimmering light» (Bei des Feuers mattem Flimmern), mit dem die Musik noch einmal in die magische Sphäre der Ouvertüre zurückkehrt.

«Sogno di una notte di mezza estate»

Gli ensemble di soli fiati, cosiddette «armonie», costituivano una specie di mini orchestra; occupavano poco posto, erano mobili e non da ultimo erano più accessibili delle cappelle di corte con archi, fiati e timpani ed erano pertanto ideali anche per le corti più piccole. L'idea di un'«orchestra tascabile» di questo tipo, che doveva adempiere a compiti sia pubblici che rappresentativi, ma anche di divertimento a corte, era venuta nel 1782 all'Imperatore Giuseppe II. Gli ensemble di fiati basati sull'esempio di questa «armonia imperiale» divennero così popolari, che soltanto due anni dopo a Vienna i membri di formazioni di questo tipo al servizio dei nobili erano circa quattrocento. Normalmente erano composti di «*zwey Oboen, zwey Clarinetten, zwey Hörnern und zwey Fagotten*» (due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti). Il repertorio comprendeva in gran parte adattamenti di opere su misura per questo «formato tascabile». Era invece molto più esiguo il numero di nuove composizioni, tra cui si trovano le tre grandi serenate per fiati di Wolfgang Amadeus Mozart.

La Serenata no. 12 in do minore KV 388 di Wolfgang Amadeus Mozart, composta appunto per quell'«armonia imperiale» («una notte ho dovuto creare velocemente una *musique*, ma solo su armonia...»), così scrive Mozart in una lettera), è sorprendente: per il suo carattere quasi sinfonico e la cupa tonalità in do minore, entrambe caratteristiche veramente atipiche per un genere di musica d'intrattenimento come la serenata. Una volta di più, Mozart qui ha rotto con le convenzioni, ha oltrepassato i limiti. La tonalità con la rispettiva coda in mi bemolle maggiore alla fine del finale non è da interpretare troppo come «romantica»; siamo ancora nel 1782, la famosa 5a Sinfonia di Beethoven e il suo passaggio da do minore a do maggiore sarà composta soltanto anni dopo. Come scrisse Justus Johann Ribbeck nel 1783, sul do minore possiamo dire quanto segue: «ritengo il do minore come una delle tonalità più tenere, nobilmente femminili e lo paragono al colore della rosa più pallida».

Con il suo adattamento di «**Sogno di una notte di mezza estate**» di **Felix Mendelssohn Bartholdy**, il compositore e arrangiatore tedesco **Andreas N. Tarkmann** si allinea alla lunga tradizione degli arrangiamenti dei lavori da palcoscenico per l'«armonia». La musica di scena di Mendelssohn è stata creata nel 1842 su incarico del Re di Prussia Federico Guglielmo IV, Mendelssohn però scrisse l'ingegnosa *ouverture* già nel 1826, all'età di 17 anni. Nel suo arrangiamento per nonetto di fiati (qui la formazione standard è allargata da un flauto) e contrabbasso, Tarkmann tiene conto dei melodrammi di tutte le parti, trasformandoli tuttavia a favore di una drammaturgia convincente anche a livello concertistico. Anche entrambi le parti vocali trovano il posto che meritano, come «Ye spotted snakes» (vario-pinti serpenti, dalla lingua bifida) e il finale «Through the house give glimmering light» (al pallido bagliore del fuoco), con il quale la musica ritorna alla sfera magica dell'ouverture.

Philippe Bach, Dirigent | direttore



Philippe Bach aus Saanen bleibt auch als weltweit anerkannter Dirigent seiner Schweizer Heimat treu: Mehrere Jahre war er Chefdirigent der Zuger Sinfonietta, bekleidet dieselbe Position beim Berner Kammerorchester und ist nun seit 2016 Künstlerischer Leiter der Kammerphilharmonie Graubünden. An der Musikhochschule Bern und am Conservatoire de Genève stu-

dierte er Horn und nach einem 1. Preis beim Schweizerischen Dirigentenwettbewerb widmete er sich auch intensiv dem Dirigieren: Nach einem ersten Preis beim International Jesús López Cobos Opera Conducting Competition 2006 wurde er Assistant Conductor am Teatro Real in Madrid und Assistent von Jesús López Cobos; 2007 debütierte er dort mit Puccinis «Madama Butterfly». Es folgten zwei Spielzeiten am Theater Lübeck, ehe er 2012 der Berufung als Generalmusikdirektor der Meininger Hofkapelle und des Südthüringischen Staatstheaters Meiningen folgte. Philippe Bach arbeitete mit vielen internationalen Orchestern zusammen, z.B. mit dem London Philharmonic Orchestra, dem BBC Philharmonic Orchestra, dem Helsinki Philharmonic Orchestra oder dem Bournemouth Symphony Orchestra.

Nato a Saanen nel 1974, Philippe Bach, pur avendo raggiunto notorietà internazionale quale direttore, non ha mai dimenticato le sue origini: è stato per diversi anni direttore responsabile della Zuger Sinfonietta, dal 2012 ha ricoperto la stessa funzione presso la Berner Kammerorchester ed ora è direttore artistico della Kammerphilharmonie Grigioni. Ha svolto il proprio percorso formativo nelle istituzioni svizzere: lo studio del corno nella Musikhochschule di Berna e al Conservatoire de Genève – più tardi pure a Freiburg im Breisgau – e quindi, dopo aver conquistato il 1° premio al Concorso svizzero per direttori, si è dedicato intensamente alla direzione d'orchestra: dopo un primo premio nell'International Jesús López Cobos Opera Conducting Competition nel 2006, è diventato «Assistant Conductor» al Teatro Real di Madrid e assistente di Jesús López Cobos; nel 2007 debutta a Madrid con la «Madama Butterfly» di Puccini. Seguono due stagioni al Theater Lübeck, prima di rispondere nel 2012 alla chiamata quale direttore generale della Meininger Hofkapelle e del Südthüringisches Staatstheater di Meiningen. Risulta essere particolarmente lunga la lista delle orchestre internazionali con cui Philippe Bach ha collaborato, siano citate a mo' d'esempio la London Philharmonic Orchestra, la BBC Philharmonic Orchestra, la Helsinki Philharmonic Orchestra e la Bournemouth Symphony Orchestra.

Kammerphilharmonie Graubünden

Seit über 30 Jahren beheimatet Graubünden ein Berufsorchester, das so vielfältig ist, wie der Kanton selbst. Die Musik der Kammerphilharmonie Graubünden erklingt in der Stadt und auf dem Land, auf Dorfplätzen, in Kirchen und Tanzlokalen, für Gross und Klein. In Sinfoniekonzerten werden klassische Meisterwerke gepflegt. Kammermusik, Filmmusik, Familienkonzerte und das Projekt «Side by Side» mit Laienmusiker/innen runden das vielseitige Angebot ab. Ein besonderes Augenmerk legt die Kammerphilharmonie auf Bündner Komponisten der Vergangenheit und Gegenwart. Seit dem Jahr 2016 steht die Kammerphilharmonie unter der Leitung des Dirigenten Philippe Bach.

Kammerphilharmonie Grigioni

Da oltre 30 anni il Cantone dei Grigioni ospita un'orchestra professionale tanto variata quanto il Cantone stesso. La musica dell'Orchestra filarmonica da camera risuona per grandi e piccini in città e in campagna, sulle piazze dei paesi, nelle chiese, in sale da ballo. Nel quadro di concerti sinfonici presenta capolavori classici, mentre musica da camera, musica da film, concerti per le famiglie e il progetto «Side by Side» con musicisti per passione vengono a completare l'offerta. L'Orchestra filarmonica da camera dedica particolare attenzione a compositori grigionesi del passato e del presente. Dal 2016 l'Orchestra filarmonica da camera è sotto la direzione del direttore d'orchestra Philippe Bach.

www.kammerphilharmonie.ch



Die nächsten Konzerte

I prossimi concerti

«Lastwagenkonzerte»

Freitag, 14. August | 18.00 Uhr | Vor der Sala Grava Savognin

Samstag, 15. August | 19.30 Uhr | Vor dem Kurshaus Bergün

Dienstag, 19. August | 19.30 Uhr | Piazza da Scola Veglia Sta. Maria Val Müstair

Samstag, 22. August | 20.00 Uhr | Dorfplatz Bonaduz

Sonntag, 23. August | 12.00 Uhr | Beim Seehofseeli Davos

«Schlossgarten-Matinee»

Sonntag, 30. August | 11.00 Uhr | Schlossgarten Haldenstein

Herzlichen Dank mille grazie

Wir danken ganz herzlich für die wertvolle Unterstützung durch:

Vi ringraziamo molto per il prezioso supporto fornito da:



**Graubündner
Kantonalbank**



Kulturförderung Graubünden. Amt für Kultur
Promoziun da la cultura dal Grischun. Uffici da cultura
Promozione della cultura dei Grigioni. Ufficio della cultura



Stadt Chur



Cumün da Scuol



Promozione della cultura
COMUNE DI POSCHIAVO

